



INTENZIONI DELLE S. MESSE

SS. Redentore

Martedì 17: famiglie Porta, Ravazzani, Caimi, Lovati, De Ciechi

Mercoledì 18: Giancarla Sambo

Venerdì 20: Aliberto

S. Eufemia

Martedì 17: Palma Giovanni

Mercoledì 18: Palma Giovanni

Venerdì 20: Palma Giovanni

Sabato 21: Ida, Giobatta, Carmela. Mario ed Eleonora (fam. Scarpa)

AVVISI PARROCCHIALI

SS. Redentore

- **Domenica 22** durante la S. Messa delle 10.00 verrà celebrato il battesimo di Nicolò Sambo e di Gianmarco Scarpa. Lo stesso giorno alle ore 10.30 in Basilica di S. Marco il Patriarca Francesco ammetterà al ministero dell'accogliuto Leonardo Di Domenico, appartenente alla nostra parrocchia

S. Eufemia

- **Domenica 22**, durante la S. Messa delle ore 10.30 celebreremo la ricorrenza di Santa Eufemia (festeggiata dalla Chiesa il 16 settembre). Subito dopo la messa, assieme a Paola, potremo ricordare la vita di S. Eufemia attraverso l'affresco che si trova sul soffitto della navata centrale. Seguirà momento conviviale e ognuno potrà portare qualcosa (dolce o salato) da condividere.

AVVISI DELLA CPG

- **Giovedì 19** alle ore 20.45 in patronato SS. Redentore riunione dei catechisti e catechiste delle nostre tre parrocchie;

- **Sabato 21** dalle ore 9.00 alle 18.00 presso la parrocchia dei Frari, giornata di formazione per catechisti: "L'annuncio... si fa strada": come la comunità dei catechisti è chiamata ad accogliere e accompagnare i genitori dei ragazzi dell'iniziazione cristiana nella riscoperta della loro fede. Con don Paolo Dalle Fratte e gli amici della pastorale familiare della Diocesi di Treviso

- **Giovedì 26** alle ore 20.45 in chiesa del SS. Redentore ci sarà il primo incontro in preparazione alla prossima visita pastorale del Vescovo, il Patriarca Francesco, alle nostre comunità parrocchiali. Don Daniele Memo, delegato per l'occasione, terrà una catechesi incentrata su alcuni aspetti della realtà della Chiesa locale. All'incontro sono invitati tutti i fedeli della nostra Collaborazione pastorale.

La misericordia di Dio, invito alla conversione dell'uomo



I testi biblici della XXIV domenica del tempo ordinario propongono come messaggio comune l'annuncio della misericordia di Dio nei confronti degli uomini. Il tema della misericordia, insieme a quello della giustizia, rimanda all'identità stessa di Dio rivelata nella Sacra Scrittura. Un richiamo significativo lo troviamo nella finale dell'episodio del vitello d'oro (I lett.). Mosè prega Dio di perdonare il peccato di idolatria del popolo ebreo, facendo appello anzitutto alla giustizia divina, cioè al fatto che Dio è "giusto", perché sempre coerente con le proprie decisioni, in parti-

colare con le promesse fatte ai patriarchi di Israele. E, siccome Dio è anche misericordia, Mosè gli chiede di rimanere fedele all'amore verso il popolo da lui scelto. Ugualmente rilevante è l'esperienza della misericordia e della grazia divina fatta da san Paolo, il quale riconosce che l'incontro con Gesù Cristo ha impresso un profondo cambiamento nella sua vita: da «bestemmiatore, persecutore e violento» a «esempio» per gli altri, inviato nel mondo per annunciare a tutti gli uomini la grandezza della misericordia di Dio (II lett.).

La rivelazione della misericordia divina raggiunge il suo apice nella persona e nella storia di Gesù di Nazaret, in particolare nel suo farsi vicino ai peccatori e a tutti coloro che a causa di scelte sbagliate si sono allontanati da Dio e per questo sono guardati con sospetto dagli altri. Gesù cerca proprio i peccatori, li incontra, li ascolta, offre loro una buona parola, per aiutarli a comprendere l'immenso amore di Dio per ogni uomo (vangelo).

Mi piace notare un aspetto. Nelle prime due parabole evangeliche l'unica persona ad agire e prendere l'iniziativa è il pastore e la donna: è un modo per sottolineare che la conversione è frutto prima di tutto di Dio, che va alla ricerca di chi è lontano da lui. Se la conversione fosse solo la conseguenza di uno sforzo o una decisione nostra, pochi, in realtà, riterrebbero di averne davvero bisogno. È Dio, il suo amore, la sua parola, che suscitano in noi il desiderio e la volontà di cambiare vita, riconoscendoci figli e non schiavi, uomini e donne che si sentono accolti e benvenuti nella casa del Padre.

fr. Anastasio

Collaborazione Pastorale Giudecca

Telefono SS. Redentore – S. Eufemia – S. Gerardo Sagredo 041 52 31 415

E-mail ss.redentore@patriarcatovenezia.it s.eufemia@patriarcatovenezia.it s.gerardosagredo@patriarcatovenezia.it

Animatori patronato S. Eufemia: patronatoupg@yahoo.com – Facebook e Instagram: donbosco.giudecca

Sito web: www.unitapastoralegiudecca.it – Gruppo Facebook: **CPG- Collaborazione Pastorale Giudecca**

Per la cura del creato

Domenica 1 settembre si è celebrata la «Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato».



Cristiani cattolici, ortodossi e protestanti accomunati dallo stesso tema e coinvolti nell'iniziativa istituita dal Papa nel 2015, che quest'anno precede di poche settimane il Sinodo speciale dei vescovi su «Amazzonia: nuovi cammini per la Chiesa e per una ecologia integrale» che si terrà in Vaticano dal 6 al 27 ottobre e che sottolinea quanto Papa Francesco tenga ad una «conversione ecologica» della Chiesa.

Il suo messaggio, trasmesso dai media sulla protezione degli oceani, afferma con forza: «Preghiamo in questo mese perché i politici, gli scienziati e gli economisti lavorino insieme per la protezione dei mari e degli oceani», «la Creazione è un progetto dell'amore di Dio all'umanità» e oggi gli oceani, che custodiscono «la maggior parte dell'acqua del pianeta e anche la maggior varietà di esseri viventi», sono «minacciati da diverse cause». «La nostra solidarietà con la 'casa comune' nasce dalla nostra fede».

La raccolta di alimenti da destinare alla mensa del Redentore e alle famiglie bisognose non si è interrotta durante l'estate.

Ringraziando quanti sostengono questa iniziativa vi invitiamo a continuare a contribuire numerosi.

Santi come Eufemia

Il 16 settembre la chiesa ricorda S. Eufemia e il suo feroce martirio.

Siamo ai tempi delle prime persecuzioni dei cristiani, le fonti non ci danno notizie certe e precise ma quello che più conta ricordare è la scelta che Eufemia aveva maturato: donare interamente la propria vita a Cristo.

Eufemia (dal greco: quella che parla bene) era una ragazza con molti sogni e tante speranze, come lo sono le giovani oggi. Figlia di gente importante, aveva le carte in regola per una vita alla grande: uno sposo, una bella casa, un'esistenza agiata. Lei però aveva già deciso cosa aspettarsi dal suo futuro: restare fedele fino alla fine a quel Cristo, al quale, seppur giovanissima, si era già consacrata.

Diventare testimone, annunciando con la vita e con la morte la Verità. Non ha temuto di perdere la sua vita terrena, per guadagnare il Cielo, certa che oltre l'orizzonte finito del tempo, si schiude l'abbraccio eterno di Dio, in una dimensione di vita senza fine fatta di cieli nuovi e terre nuove, in cui tutto è Amore.

Tanto coraggio e determinazione potrebbero spaventarci o farci sentire la santità una meta a noi lontana ma Papa Francesco ci aiuta a capire:

«I santi non sono nati perfetti, sono come noi, come ognuno di noi, persone che prima di raggiungere la gloria del cielo hanno vissuto una vita normale, con gioie e dolori, fatiche e speranze».

La differenza con il resto dell'umanità consiste nel fatto che «quando hanno conosciuto l'amore di Dio, lo hanno seguito con tutto il cuore, senza condizioni o ipocrisie; hanno speso la loro vita al servizio degli altri, hanno sopportato sofferenze e avversità, senza odiare e rispondendo al male con il bene, diffondendo gioia e pace». Proprio in tal senso, i santi sono uomini e donne che hanno la gioia nel cuore e la trasmettono agli altri». Essere santi non è un privilegio di pochi ma è una vocazione per tutti».

Festa di San Gerardo Sa- greto 7/8 settembre 2019

Le condizioni meteorologiche non sono state le migliori ma nonostante tutto la festa è risultata molto coinvolgente con i bambini e ragazzi, con i genitori, che si sono divertiti con i giochi allestiti dalle catechiste partecipando con grande entusiasmo.



Anche la parte «conviviale» ha visto la partecipazione di tante persone che hanno sostenuto le varie attività preparate dando sostegno alle iniziative.

La serata di sabato ha avuto una bella conclusione anche se il concerto del gruppo *Max and the seventh sounds* si è tenuto all'interno causa pioggia. Un grazie particolare al gruppo per l'ottima performance.

Un grazie a tutti coloro che in qualsiasi modo hanno lavorato per la buona riuscita della festa.

Grande partecipazione di clero alla Santa Messa di domenica con la presenza anche del coro CPG. Tutto molto ben organizzato.

La festa del Patrono per la nostra comunità cristiana è un'ottima occasione per incontrare famiglie, anziani, poveri e più in generale i lontani, coloro che a messa domenica non c'erano, ma certamente hanno bisogno di conoscere Gesù. Per l'avvenire sarà necessario impegnarsi ancora di più su questa strada, sforzandosi di trovare le modalità più adatte per suscitare nel cuore degli uomini del nostro tempo il desiderio di incontrarsi con la persona di Gesù Cristo. Così facendo si darà compimento a quando richiesto dal nostro Patriarca per l'annuncio del kerygma.

Ad Majora!